

UN ANNO DOPO IL CASO PELUFFO, "PUNITO" UN ALTRO DOCENTE: «NON HA CHIESTO L'AUTORIZZAZIONE»

# Lavori extra, prof sospeso dall'ateneo

L'ingegnere Passalacqua non potrà insegnare per 6 mesi: «Valuto il ricorso al Tar»

**ELISABETTA PAGANI**

SOSPESO per aver accumulato, negli anni passati, diversi incarichi retribuiti senza chiedere l'autorizzazione al suo principale "datore di lavoro", l'università. Per questo motivo dal primo gennaio, e fino a fine giugno, il professore associato Roberto Passalacqua, del Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale, non potrà insegnare né tenere esami. «Alla fine a pagare saranno i ragazzi e mi dispiace - si limita a dire il docente - è vero, sono stato sospeso, ma non voglio spiegare perché, non ora. Dico solo che non condivido i metodi che hanno portato a questo provvedimento». Provvedimento che, aggiunge, non ha intenzione di subire passivamente, tanto che «sto valutando l'idea di fare ricorso al Tar».

Passalacqua non è l'unico professore dell'ateneo ad affiancare al lavoro d'aula altre attività. Anzi, la lista dei docenti (che però, a differenza sua, hanno chiesto il vialibera) è lunghissima, fra chi fa consulenza e chi

siede in un consiglio d'amministrazione o addirittura lo presiede. Una pratica criticata anche dal professor Giunio Luzzatto, che in un lungo articolo sul *Secolo XIX* accusava l'università di aver "fatto troppo poco per evitare che i professori a tempo pieno possano svolgere attività di consulenze private" o addirittura, "violando esplicite norme in vigore da decenni, assumano funzioni di amministratore delegato o simili in società industriali con fini di lucro".

L'ateneo, dal canto suo, si difende sostenendo di verificare di volta in volta che le attività extra dei suoi docenti non incidano negativamente sul lavoro universitario. E sospendendo chi non rispetta le regole. Così, a circa un anno di distanza dal caso di Gianluca Peluffo, sospeso per sei mesi dall'incarico di ricercatore universitario e condannato dalla Corte dei Conti per danno erariale, ecco il

"fascicolo" Passalacqua. Progettista di livello internazionale e professore ad Architettura il primo, ingegnere e docente di Geotecnica, 60 anni, il secondo. Se Peluffo, che a settembre (a

sospensione finita) se n'è andato sbattendo la porta dall'ateneo e ora lavora allo Iulm di Milano, era stato "punito" perché quando entrò nel mondo accademico come ricercatore non confermato continuò l'attività esterna di professionista in uno studio, Passalacqua viene accusato di aver avuto, nel decennio scorso, ripetuti incarichi di consulenza extra, retribuiti, presso enti o privati, senza mai chiedere autorizzazione all'uni-

versità. Così il Collegio di disciplina, presieduto dalla professoressa Gisella Desimone, analizzate le carte relative al suo caso, ha deciso per la sospensione, poi ratificata dal cda.

E ora si pone il problema del corso di Geotecnica che Passalacqua - stimato dai colleghi - teneva. Perché se ufficialmente il Dipartimento assicura che ci «sono docenti che possono sostituirlo», in realtà sarebbe già stata inviata al rettore una richiesta di slittamento della "pena", giustificata dal fatto che altrimenti il corso rimarrebbe scoperto.

[pagani@ilsecoloxix.it](mailto:pagani@ilsecoloxix.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della facoltà di ingegneria in viale Causa

